

# Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU**

**APRILE 2018**

## **NORMATIVA**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 febbraio 2018, n. 28** Regolamento disciplinante la Fondazione per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca «Human Technopole». ([GU n.78 del 04-04-2018](#))

**DECRETO LEGISLATIVO 16 marzo 2018, n. 29** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. ([GU n.80 del 06-04-2018](#))

**DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 febbraio 2018** Approvazione della Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 (GU n.83 del 10-04-2018)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 31 gennaio 2018 N.77** Definizione della nuova classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche. (GU n.92 del 20-04-2018)

**DECRETO 8 marzo 2018, n. 37** Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. (GU n.96 del 26-04-2018)

**OSSERVATORIO DEI LAVORI PARSUBODINATI ANNO 2016 PRUBBLICAZIONE A CURA DELL'INPS**

**INPS MESSAGGIO N.1399 DEL 29 MARZO 2018** La normativa in materia di Polo Unico si applica a:

- tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001). Per Regioni e Province si intendono anche le Regioni e Province a statuto speciale, compresa la Regione Siciliana; l'unica eccezione è costituita dalla Provincia autonoma di Trento e dagli enti e amministrazioni di pertinenza, che risultano esclusi sulla base della relativa normativa locale (cfr. art. 10, comma 10, della legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9, che ha modificato la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, con l'inserimento dell'art. 48-bis);
- i dipendenti del settore pubblico non soggetti al regime previsto dal D.Lgs. n. 165/2001, ma rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 55-septies relativo alla certificazione telematica di malattia (art. 7, comma 1, del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012) ovvero il personale della carriera prefettizia e della carriera diplomatica, i magistrati di tutte le magistrature, ordinarie e speciali, gli avvocati e procuratori dello Stato, i docenti e i ricercatori universitari, il personale della carriera dirigenziale penitenziaria, il personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- i dipendenti delle Autorità indipendenti, comprese la CONSOB e la Banca d'Italia, nonché il personale delle Università non statali legalmente riconosciute.  
Restano invece esclusi dall'applicazione della normativa in argomento, alla luce delle valutazioni effettuate e salvo eventuali diverse indicazioni da parte dei Ministeri competenti, le seguenti categorie di soggetti:
- i dipendenti degli Organi costituzionali, degli enti pubblici economici, degli enti morali, delle aziende speciali;

- la Provincia autonoma di Trento e i relativi altri enti ad ordinamento provinciale che, come detto, sono oggetto di specifiche norme locali.

## GIURISPRUDENZA

**[CONSIGLIO DI STATO SENTENZA N.2741 DEL 24 APRILE 2018](#)** Il supremo consesso ha affermato che la proclamazione di una astensione dal lavoro nei servizi pubblici essenziali avvenuta senza l'osservanza di alcun preavviso, fa scattare l'ordinanza prefettizia di precettazione con la quale viene imposta la prestazione lavorativa su tutti i turni, pur se non è stata seguita la procedura di raffreddamento del conflitto prevista dalla legge n. 146/1990.

**[CONSIGLIO DI STATO ADUNANZA PLENARIA SENTENZA 26 APRILE 2018, N.4](#)** L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha enunciato i seguenti principi di diritto: 1) il giudice d'appello ha il potere di rilevare *ex officio* l'esistenza dei presupposti e delle condizioni per la proposizione del ricorso di primo grado (con particolare riguardo alla tempestività del ricorso medesimo), non potendo ritenersi che sul punto si possa formare un giudicato implicito, preclusivo alla deduzione officiosa della questione; 2) le clausole del bando di gara che non rivestano portata escludente devono essere impugnate unitamente al provvedimento lesivo e possono essere impugunate unicamente dall'operatore economico che abbia partecipato alla gara o manifestato formalmente il proprio interesse alla procedura.

**[CONSIGLIO DI STATO SEZ.V SENTENZA 3 APRILE 2018 N.2044](#)** In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il principio della suddivisione in lotti - di cui all'art. 51 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici») - può essere derogato dalla stazione appaltante. La relativa decisione dev'essere adeguatamente motivata e, avendo natura discrezionale, è sindacabile dal giudice amministrativo soltanto sotto il profilo della ragionevolezza e proporzionalità, oltreché dell'adeguatezza dell'istruttoria (riforma TAR Umbria, sent. n. 391/2017).

**[CORTE DEI CONTI SEZ. DELLE AUTONOMIE N.6 DEL 26 APRILE 2018](#)** La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia con la [deliberazione n. 9/2018/OMIG](#) e dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la [deliberazione n. 40/2018/OMIG](#), enuncia il seguente principio di diritto:

*“Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017”. L'Ufficio Studi del Codau ha seguito l'evoluzione giurisprudenziale e normativa sul tema evidenziando, tra l'altro oltre la diversa provenienza dei fondi è da considerare, come rilevato dalla Sezione remittente lombarda, che gli incentivi per le funzioni tecniche sono, per loro natura, estremamente variabili nel corso del tempo e, come tali, difficilmente assoggettabili a limiti di finanza pubblica a carattere generale, che hanno come parametro di riferimento un predeterminato anno base (qual è anche l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017). Il riferimento, infatti, ad un esercizio precedente diviene, in modo del tutto casuale, favorevole o penalizzante per i dipendenti dei vari enti pubblici. Da ultimo si veda [lo specifico commento](#) sul tema.*

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.